

OBLIO

Cerbero Teatro

Ideazione e regia Cristel Checca

Drammaturgia originale Cristel Checca e Paolo Scarpelli

Con Anna Carla Broegg, Cristel Checca, Francesco Figliomeni

Disegno luci Francesco Traverso

Grafiche Serena Rizzo

Videomakers WOW Tapes

Organizzazione Margherita Dellantonio



OBLIO nasce dall'esigenza di discutere e portare alla luce il fenomeno dello *slut-shaming*, letteralmente l'onta della squaldrina, che dall'avvento dell'era di internet sta mietendo sempre più vittime. Con *slut-shaming* si intende la gogna mediatica riservata alle donne giudicate "colpevoli" di trasgredire i codici di condotta sessuale che la società ha previsto per loro. Dal *revenge porn*, la porno vendetta, alle mille sfaccettature che questo fenomeno assume e che porta spesso, come denotano i fin troppi casi di cronaca, a esiti tragici. Parliamo di vittime di un mostro fatto di click che divora l'anima, di persone che non hanno più potere sulla loro immagine e di conseguenza sulla loro vita. Rimpiazzate da una personalità virtuale imposta dalla rete, più reale della realtà stessa, uccise tramite i *like*, le *views*, i commenti, i meme.

Questo il contesto di partenza, non un futuro distopico ma uno scenario, ahimè, fin troppo attuale. Una società in cui, citando Zygmunt Baumann, «il pubblico è colonizzato dal privato, l'interesse pubblico si riduce alla curiosità sulle vite private di figure pubbliche e l'arte della vita pubblica consiste unicamente nell'esposizione di affari privati e in confessioni pubbliche di sentimenti privati (quanto più intimi tanto meglio)». Una modernità in cui l'individualizzazione consiste nella trasformazione dell'identità umana da qualcosa di dato a un compito da raggiungere. Un traguardo impossibile per una donna che non ha più potere sulla propria immagine, che vive di vita propria e si mischia al cascame ormai deformato che ha originato il mondo virtuale. Un mondo in cui il diritto all'*oblío* è un privilegio e le leggi che regolano internet sono un labirinto senza via d'uscita.



OBLIO è un esperimento di performance interattiva. Tramite l'artificio drammaturgico di un surreale Quiz Show televisivo, il pubblico partecipa attivamente alle scelte della protagonista orientando la narrazione.

Protetto dallo schermo chiunque può dire la propria ed esprimersi senza riserve su cosa sia più giusto per gli altri, non risparmiando giudizi feroci senza temere conseguenze personali. **OBLIO** sfida il pubblico a fare lo stesso, travalicando la quarta parete dello schermo e abbattendo la distanza tra giudicante e giudicato, trasformando lo spettatore in "regista" del personaggio in scena.

Inizia il quiz show: ospite della serata è una ragazza vittima di *slut-shaming*, morta suicida per quanto subito dopo che un video erotico privato finisce online. La presentatrice invita il pubblico a ripercorrere a ritroso le scelte della protagonista, per cercare di evitare il tragico finale. Per ogni domanda tre possibili alternative tra cui lo spettatore potrà scegliere votando dal suo smartphone, vedendo poi le conseguenze in scena entrando nel privato della protagonista.

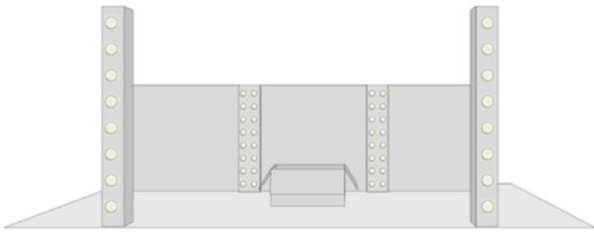
Data la sua struttura a bivi ogni replica di **OBLIO** sarà **UNICA**, variando di volta in volta in base alle decisioni del pubblico. Con una durata di circa 45 minuti lo spettacolo potrà essere replicato più volte durante la stessa serata.

L'interattività di **OBLIO**, i suoi rimandi all'immaginario televisivo e del web, il tema centrale della virtualità, trovano naturale approdo nell'ibridazione fra teatro e video. Video-proiezioni che non si limitano a fare da scenografia ma sono parte integrante della narrazione, elementi diegetici all'interno del quiz show (schermi, pulsanti, icone, etc.), o veri e propri scorci su realtà alternative per i personaggi in scena.

SPAZIO SCENICO

OBLIO si presta a qualsiasi tipologia di spazio, convenzionale e non, da teatri a gallerie artistiche, musei, spazi industriali o qualsiasi luogo adibito con impianto audio e luci.

La performance è pensata e vuole essere rappresentata in presenza ma, in questi tempi incerti, **OBLIO** si presta anche allo streaming e a forme alternative di messa in scena. Si immagina, ad esempio, come azione urbana: proiettando la performance live dai teatri all'esterno degli stessi, su facciate di palazzi, spazi adibiti a cineforum all'aperto, etc., coinvolgendo così anche il pubblico di passaggio spontaneo, quasi come se facendo zapping si sintonizzasse sul nostro Quiz Show.



Scenografia e costumi

Scenografia e costumi riprendono lo stile Kitsch dei giochi televisivi anni '80/'90, creando un'atmosfera fatta di lustrini e paillette che con frivolezza punta a stordire e affascinare il pubblico. L'ambientazione del Quiz show viene realizzata con quattro colonne di strutture luminose dimmerabili, da posizionare due sul fondo a creare la cornice per le videoproiezioni e due nel proscenio a delimitare lo spazio scenico, creando contrasto visivo con le immagini di cruda realtà dei filmati proiettati o delle scene recitate live. Le colonne luminose sono costruite con un materiale ignifugo e leggero, alte 3 metri, ma scomponibili in tre pezzi da un metro così da potersi adattare a qualsiasi altezza di soffitto e in modo da poter essere trasportate agevolmente in una semplice valigia.

Il resto della scena è creato con materiale di imballaggio, cartonato verniciato e glitterato e elementi di pluriball colorato. Una scelta simbolica che rimanda drammaturgicamente a fragilità e finzione, ma soprattutto alle dinamiche di una società in cui l'elemento "fallato" viene restituito al mittente all'interno della sua scatola, come una bambola rotta che non viene riparata, ma sostituita da un modello sempre nuovo e migliore.

Luci

La struttura luminosa come scenografia, permette di avere luci di scena semplici e adattabili alla scheda tecnica del luogo ospitante: un piazzato per il quiz show e uno speciale centrale per evidenziare l'effetto cinematografico anche nella messa in scena oltre che nella recitazione.

Il videoproiettore sarà necessario per i filmati e per le grafiche originali del quiz show in stile *vaporwave*.



OLTRE LA PERFORMANCE

OBLIO è un progetto di ampio respiro che vuole uscire dalla dimensione strettamente teatrale e incontrare la comunità. Si prevedono azioni di informazione e sensibilizzazione intorno al tema dello *slut-shaming* attraverso il coinvolgimento di esperti di diversi ambiti e associazioni di cura dei diritti delle donne. I nostri strumenti saranno incontri, tavole rotonde e possibili laboratori pratici (*role playing, storytelling, etc.*).

L'obiettivo è creare dibattito, fare intervenire il pubblico e sensibilizzare al problema, portando alla luce gli aspetti positivi e negativi del mondo di internet che tutti noi utilizziamo.

[Video](#)

Contatti

cerberoteatro@gmail.com

Cristel Checca +39 348 2978282

Margherita Dellantonio (organizzazione) +39 320 2711209